

SIDS e ANTI-SIDS: Prevenzione Primaria della "morte in culla"

VERSINO J. Infermiera pediatrica presso Ospedale Infantile Regina Margherita,
Città della Salute e della Scienza di Torino

INTRODUZIONE

L'idea di studio nasce dalla volontà di rendere noti gli accorgimenti da attuare al fine di prevenire la Sudden Infant Death Syndrome; benché piccoli, sono gesti salvavita.

Pertanto ritengo sia utile divulgarli con impegno, nella speranza che diventino con gli anni pratiche diffuse tra i professionisti e nella cultura collettiva.

La letteratura scientifica dimostra ormai da tempo la rilevanza dell'argomento e l'efficacia degli interventi preventivi: attuarli scongiura morti evitabili.

E' dovere morale e deontologico per i professionisti sanitari, in particolare ostetrici e pediatrici, aggiornarsi, promuovere, educare e prevenire, in quanto responsabili della tutela della salute, la salvaguardia della vita ed il suo valore, (orienta la sua azione al bene dell'assistito) a servizio della persona, della famiglia e della collettività, tenendo conto dei valori etici, religiosi e culturali, delle condizioni sociali della persona, nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche; si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei principi etici della professione.

Così come da Profilo Professionale Dell'infermiere Pediatrico, Decreto 17 gennaio 1997, n. 70 del Ministro della Sanità e Codice Deontologico 2009:

Articolo 19: *“ L' infermiere promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione. A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.”*

Articolo 32: *“L' infermiere si impegna a promuovere la tutela degli assistiti che si trovano in condizioni che ne limitano lo sviluppo o l'espressione, quando la famiglia e il contesto non siano adeguati ai loro bisogni.”*

Articolo 47: *“L' infermiere [...] contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti [...] E la valorizzazione del ruolo professionale.”*

Obiettivo di questo lavoro è di osservare la pratica clinica attuata nei punti nascita di Torino e prima cintura, al fine di verificarne l' adesione allo stato attuale della letteratura riguardo la prevenzione SIDS.

ABSTRACT

OBIETTIVO

La SIDS è la terza causa di morte nei neonati tra un mese e un anno, e rappresenta l'8% di tutti i decessi in età infantile. Questa sindrome si manifesta con la morte del bambino, quindi è necessario che le famiglie abbiano una buona informazione riguardo i fattori di rischio e di protezione della SIDS.

I professionisti della salute che vengono a contatto con i genitori devono essere informati sull'argomento, in modo da attuare una chiara e corretta informazione, in quanto fondamentale nella prevenzione e verso la tutela della vita.

Obiettivo di questo lavoro è osservare la pratica clinica attuata nei Punti Nascita di Torino e prima cintura al fine di verificarne l'adesione allo stato attuale della letteratura riguardo la prevenzione della SIDS.

MATERIALI E METODI

L'indagine condotta è uno studio multicentrico osservazionale trasversale.

Il campione è composto da 725 neonati: 586 osservati durante il sonno di cui 516 in cullette e 70 in *bed sharing*; 139 non osservabili in quanto in stato di veglia.

Per l'analisi dei dati raccolti si è adoperato il software Microsoft Excel Professional.

RISULTATI

I risultati ottenuti dimostrano che nella maggioranza dei casi l'informazione è corretta ed efficace. Le indicazioni fornite dai professionisti sanitari talvolta sono discordanti con lo stato della letteratura scientifica.

Per quanto concerne i neonati nelle cullette si denota la postura corretta al 79.84%, la conformità dei materassi al 100%, l'assenza di cuscino al 98.45%, l'altezza delle coperte opportuna nel 92.53%, l'assenza di cordoni ed oggetti intorno o vicino al volto del neonato al 60.66%, l'adeguatezza della temperatura e del ricambio d'aria nell'ambiente al 91.86% e l'appropriatezza di distanza dei neonati da fonti di calore nella totalità dei casi.

Tuttavia in merito al *bed sharing* la postura si è rivelata corretta appena al 51.43%; l'utilizzo delle coperte è corretto solo al 25.71%.

CONCLUSIONI

L'indagine andrebbe continuata per ottenere risultati più rilevanti, i professionisti sanitari coinvolti dovrebbero ricevere aggiornamenti e formazione riguardo questo argomento così importante e delicato, facile da prevenire al fine di migliorare l'assistenza erogata e tutelare la sacralità della vita.

ABSTRACT

OBJECTIVE

SIDS is the third cause of death in infants between one month and one year and represents the 8% of all the deceases in infantile age. This syndrome manifests itself with the death of the child, so it's necessary for families to have a good knowledge about risk and prevention factors of this syndrome.

Health professionals who have contact with parents must be well prepared on this subject, so they can make a clear and correct education, essential for SIDS' prevention and tutelage of life.

The objective of this work is to observe the clinical practice realized in born centers of Turin and Turin's first hinterland, to verify the aderenca to the actual litterature on SIDS' prevention.

MATERIAL AND METHODS

This investigation is a multicentrical transversal observation study.

The sample survey includes 725 newborns: 586 observed during the rest, 516 in their cots and 70 in bed sharing; 139 unobserved because awake.

To scan those data it's been used Microsoft's Excel Professional software.

RESULTS

The results obtained show that in most of the cases information is correct and efficacious. But some health professional's indications sometimes are discordant with scientific litterature.

The data of newborns sleeping in their cots reveal: 79.84% of correct posture, 100% mattress' conformity, 98.45% pillow's lack, 92.53% right level of the coverlet, 60.66% lack of short ropes or objects near the face of the baby, 91.86% adequacy of temperature and change of air in the room , 100% right distance of the baby from heat sources.

The data of bed sharing show that the posture is correct just for 51.43%; only 25.71% the use of the coverlet is right.

CONCLUSIONS

The survey should be continued to obtaine most important results. Health professionals should receive updatings and learning about this tricky and important topic, easy to prevent, to give a better assistance and to protect life's sacredness.